

COMUNICATO STAMPA

Relazione sulla gestione e Relazione sulla Remunerazione al 31 dicembre 2011 pubblicate ai sensi rispettivamente dell'art. 154-ter e dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 – Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998

Milano, 19 aprile 2012 – Si comunica che, con lettera in data 16 aprile 2012 (prot. DCG/12029857 cod. dest. 5385), Consob ha richiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, al Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A. – ad integrazione della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011 messa a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. n. 58/1998, in vista dell'Assemblea convocata il 23 e il 24 aprile prossimi per l'approvazione del bilancio d'esercizio e la presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 - di rendere pubbliche le seguenti richieste e le relative informazioni e notizie:

“con riferimento ai rilievi ricevuti dall'Isvap - indicati dal comunicato stampa diffuso in data 27.3.2012 dalla capogruppo Fondiaria-SAI e menzionati nelle note esplicative al progetto di bilancio al 31.12.2011 - informazioni dettagliate su tali rilievi notificati dall'ISVAP - specificando se hanno riguardato, oltre al processo di determinazione della riserva RC auto e l'applicazione dei metodi statistico-attuariali, anche il sistema dei controlli, con particolare riferimento al sistema di governance aziendale, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e alle operazioni con parti correlate - e sulle misure correttive poste in essere al riguardo dalla Società o in corso di attuazione, nonché informazioni in merito a eventuali procedimenti sanzionatori promossi dall'ISVAP a seguito degli accertamenti ispettivi;”

I rilievi formulati da ISVAP in relazione al sistema di *governance* aziendale ed al sistema dei controlli hanno riguardato:

- **Strutture direzionali:** l'ISVAP nella sua nota ha identificato la struttura “Pianificazione Controllo Andamenti e Processi” (in riporto al Responsabile Sinistri) come la funzione deputata al controllo dell'attività svolta dai liquidatori nella determinazione della riserva di inventario ed ha osservato come, nel corso degli accertamenti ispettivi, non siano risultate evidenze in merito ad interventi di verifica dell'idoneità delle procedure adottate dall'impresa e della corretta applicazione delle medesime.

Fondaria-SAI in riscontro alla citata osservazione ha evidenziato come il controllo sulle attività dei liquidatori in riferimento alla corretta applicazione delle procedure di determinazione delle riserve sia in realtà da ritenersi più ampio ; la stessa valutazione deve – data l'unitarietà del modello liquidativo – considerarsi valida anche per Milano. Infatti - pur riconoscendo il ruolo della citata struttura in termini di presidio sulla pianificazione degli obiettivi da raggiungere da parte della Struttura Sinistri, nonché sul rispetto delle regole normative, ha rilevato che il presidio della rete liquidativa include anche i seguenti livelli:

- il primo livello di controllo sull'attività dei liquidatori volto a verificare il rispetto delle

procedure per la determinazione delle riserve, che viene effettuato in loco dai responsabili delle Aree: i responsabili d'Area effettuano un controllo sull'operatività dei liquidatori ogni qual volta esaminano una pratica che il liquidatore sottopone loro per l'autorizzazione in quanto eccedente i propri limiti di autonomia sia in fase di riservazione, sia in fase di liquidazione;

- in via ulteriore, i Capi Area svolgono, a decorrere dal 2011, una strutturata attività di controllo sul rispetto delle regole gestionali/tecniche utilizzando una scheda di rilevazione omogenea a livello nazionale, per un totale di circa 50.000 pratiche controllate in un anno, all'interno della quale sono state aggiunte specifiche verifiche in merito all'attività dei Liquidatori in sede di riservazione;
- infine, è poi compito di altra Funzione della Struttura Sinistri ("Controllo Qualità"), l'attività di ulteriore controllo del rispetto delle norme operative da parte della Rete Liquidativa.

Per quanto tali ruoli fossero già stati implementati prima della nota di ISVAP, la Struttura Sinistri ha ritenuto opportuno meglio specificare e disciplinare le competenze sopra indicate, anche al fine di una maggior chiarezza dei diversi ambiti, in una apposita circolare diramata nell'ottobre 2011.

- Funzione *Internal Auditing*: l'ISVAP ha osservato come negli anni recenti la Funzione *Internal Auditing* non abbia effettuato approfonditi interventi in ambito sinistri e procedure di riservazione né il Consiglio di Amministrazione abbia ritenuto di intervenire per indirizzarne l'attività verso verifiche di carattere più generale.

Fondiarria-SAI ha risposto alla citata osservazione ricordando le verifiche mirate effettuate nel biennio 2008-2009 su diversi ambiti del processo di liquidazione sinistri, nonché l'intervento di verifica sulla procedura di riservazione effettuato sulla chiusura al 31 dicembre 2010 e trasmesso ad ISVAP nel mese di maggio 2011. Anche in questo caso, data l'unitarietà della struttura di riferimento, quanto declinato deve ritenersi valido anche per Milano.

In data 20 Dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Milano ha provveduto alla nomina di un proprio Responsabile della Funzione di *Internal Auditing*.

Alla fine del 2011 la Funzione *Internal Audit* ha provveduto a redigere un piano di interventi (posizionati tra dicembre 2011 e luglio 2012 ed attualmente in corso) funzionali alla verifica della corretta implementazione delle azioni correttive identificate dall'impresa, su tutti gli aspetti e flussi della gestione dei sinistri che sono stati oggetto di rilievo da parte dell'Istituto. Tali attività sono svolte in coordinamento con la Funzione *Compliance* per i rispettivi profili di competenza ed in coerenza con i tempi di attuazione previsti per le singole azioni correttive.

In data 23 Gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Milano ha provveduto alla nomina di un proprio Responsabile della Funzione di *Compliance*.

- In generale sull'adeguatezza dei sistemi di controlli interni: le funzioni di controllo di *Internal Audit*, *Compliance* e *Risk Management* sono state da tempo istituite a livello di Gruppo, al fine di svolgere le rispettive attività per tutte le compagnie facenti parte del Gruppo assicurativo Fondiarria-SAI, in forza di specifici contratti di *outsourcing* singolarmente autorizzati dall'ISVAP.

L'ISVAP ha rilevato come non si ravvisassero adeguati presidi interni diretti di controllo delle attività esternalizzate, compito che era stato affidato ai responsabili pro-tempore delle funzioni della capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Milano anticipando tali rilievi dell'ISVAP ha avviato nel corso del 2011 un processo volto ad adottare idonee misure al fine di rafforzare i presidi di controllo sulle

attività esternalizzate, prevedendo la nomina di un proprio responsabile per ciascuna delle tre funzioni, autonomo dal suo omologo presso Fondiaria-Sai, nonché la costituzione (analogamente a quanto fatto dalla controllante Fondiaria-Sai) di un apposito comitato di coordinamento delle funzioni di controllo.

Al tal fine, in data 30 Dicembre 2011, sono stati nominati da Milano propri Responsabili delle funzioni di *Internal Audit* e *Risk Management* ed in data 23 Gennaio 2012 è stato nominato un proprio Responsabile della Funzione di *Compliance*, provvedendo alla conseguente revisione dei contratti di outsourcing, il tutto come più dettagliatamente già illustrato nella Relazione sulla “*Corporate Governance*”, in specie al Capitolo 3 della stessa.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, si informa che il Consiglio di Milano Assicurazioni ha adottato i “Principi di comportamento per l’effettuazione di operazioni significative e procedure per l’effettuazione di operazioni con parti correlate”. La Società è destinataria di regole di comportamento e principi in tema di operazioni con parte correlate, definite a livello di gruppo dalla controllante Fondiaria-SAI.

Milano, nel 2011 ha costituito un Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, coincidente con il Comitato per il Controllo Interno e con il Comitato di Remunerazione (per le specifiche operazioni) il tutto come meglio specificato nella Relazione sulla “*Corporate Governance*” Capitolo 1 della stessa.

“tenuto conto di quanto riportato nella nota integrativa con riguardo alla rivalutazione della riserva sinistri di esercizi precedenti, descrivere dettagliatamente le criticità che hanno determinato “una robusta richiesta di rafforzamento da parte dei liquidatori delle riserve residue delle generazioni Ex” nonché le iniziative poste in essere per superare le criticità riscontrate;

con riferimento al ruolo della rete liquidativa nel processo di formazione delle riserve, descrivere la diversa modalità operativa adottata nello svolgimento dell’inventario 2010 rispetto a quanto effettuato nell’esercizio 2011 che ha richiesto un rafforzamento delle riserve residue delle generazioni precedenti;”

Per meglio declinare questo aspetto, si ritiene opportuno anzitutto richiamare la procedura generale di inventario delle riserve effettuata da parte della rete liquidativa.

L’operazione di inventario da parte della Struttura Sinistri per la definizione delle riserve sul singolo sinistro viene effettuata a partire dall’inizio del secondo semestre di esercizio. L’avvio della procedura viene anticipato da specifiche comunicazioni che contengono le linee guida, le tempistiche e le indicazioni date alla Struttura IT per l’estrazione delle schede di inventario. In generale, le modalità risultano le seguenti:

- Esercizi Precedenti: le schede (generate nel mese di luglio) riguardano tutti i sinistri, rientranti nella competenza della Struttura Sinistri, aperti al momento dell’avvio dell’inventario indipendentemente dal ramo e tipologia di danno. Vengono pertanto inventariati tutti i sinistri aperti al momento dell’apertura della sessione.
- Esercizio Corrente: le schede (generate nel mese di ottobre) riguardano solo alcune tipologie di danno, rientranti nella competenza della Struttura Sinistri, aperti al momento dell’avvio dell’inventario ma con data denuncia entro il 30 settembre.

Non vengono inventariati i sinistri RCA “gestiti” con danni alle sole cose, i sinistri non auto, quali i danni Incendio – solo garanzia Acqua Condotta-, sinistri RCA “gestiti” denunciati nell’ultimo trimestre, che vengono pertanto valorizzati sulla base di “costi medi” statistici.

La linea guida tecnico operativa si basa, per una corretta valutazione del danno, sulla completezza della fase istruttoria in termini della definizione del *quantum*, della situazione in punto responsabilità e della portata della garanzia contrattuale: indipendentemente dall’Esercizio la valutazione di riserva è una

stima a “costo corrente”.

Fatta tale premessa, due sono gli effetti che più hanno inciso sui diversi risultati in termini di rafforzamento delle riserve residue RCA tra il 2010 e il 2011:

- Evoluzione normativa e giurisprudenziale, con estensione generalizzata dell'utilizzo delle tabelle per la liquidazione del Danno non patrimoniale (cosiddette Tabelle del Tribunale di Milano). Tali tabelle, emanate nel primo semestre 2009, hanno comportato nel corso degli esercizi 2010 e 2011 un progressivo adeguamento ai valori medi di riferimento con particolare riguardo ai sinistri mortali. Tali Tabelle prevedono nuovi parametri per la valutazione economica dei danni con lesioni superiori al 9 % di Invalidità Permanente e dei danni mortali: l'incidenza della possibile applicazione di tali Tabelle sull'intero portafoglio sinistri era stata stimata nel 2010 pari ad una valutazione delle Riserve complessive RCA di circa il 14 %. Nel 2010 , però, Tali Tabelle risultavano diffuse solo su una parte (circa 60 %) del territorio nazionale; ciò ha implicato a livello territoriale l'adozione di differenti criteri di valutazione dei danni sopracitati e quindi delle rivalutazioni da apportare. Nel 2010 le due strutture più influenzate dai criteri sopra esposti, quelle dei Professional Danni Gravi e dei Professional Contenzioso, hanno approfondito l'analisi delle singole schede del portafoglio sinistri da inventariare (riguardante le zone ove le tabelle erano applicate), al fine di simulare l'impatto sulla rivalutazione delle riserve, della stima di questi danni se si fosse tenuto conto dell'applicazione delle valutazioni più onerose previste dalle Tabelle del Tribunale di Milano: a seguito di tale revisione si è provveduto ad un primo adeguamento delle somme appostate a riserva. Tale processo di rivalutazione è però arrivato a compimento solo con l'inventario dell'esercizio seguente, a seguito della sentenza di Cassazione del giugno 2011 che ha adottato, quale criterio di riferimento per l'equa valutazione del risarcimento, le Tabelle del Tribunale di Milano a questo punto estese a tutto il territorio nazionale;
- Elementi di carattere organizzativo: nella primavera 2011 è stata realizzata la modifica organizzativa nella Struttura Sinistri con l'istituzione della Struttura Tecnica di Sede, che ha in carico i sinistri mortali, i sinistri con valore superiore a euro 300.000 per RCA e euro 100.000 per il non auto e il contenzioso di Tribunale di generazione n-10 e precedenti: tale ristrutturazione ha comportato nel 2011 un riesame delle pratiche ed una nuova valutazione tecnica dei danni maggiormente in linea con i parametri delle Tabelle del Tribunale di Milano, anche alla luce di una sentenza del Giugno 2011 che – come già ricordato - sostanzialmente estendeva l'applicazione delle suddette Tabelle a tutti i Fori d'Italia.

“Indicare la modalità di determinazione del "costo medio con seguito" adottato nell'esercizio 2011 e riportare per gli esercizi 2005 - 2010 il "costo medio con seguito" adottato da codesta società confrontato con i corrispondenti valori di mercato;”

Con la chiusura dell'esercizio 2011, la Compagnia ha effettuato un rafforzamento del costo medio con seguito dei sinistri di generazione corrente (ossia il costo medio dei sinistri gestiti di generazione corrente già liquidati nell'anno stesso e quelli mandati a riserva per liquidazione negli esercizi a venire), portando tale valore medio a 4.220 euro, rispetto ai 3.919 euro del 2010.

Ai fini della definizione della riserva dell'esercizio corrente per i sinistri gestiti, si è adottato un costo medio con seguito derivante da:

- risultanze dei modelli attuariali Fisher-Lange e Chain-Ladder, adottati quali modelli di riferimento per l'intero portafoglio di riserve sinistri RCA;
- valutazione analitica effettuata dai liquidatori e valorizzazione a costo medio statistico per i sinistri non inventariati;

- costo medio con seguito del mercato del 2010 opportunamente inflazionato.

Si evidenzia tra l'altro come il costo medio statistico del 2011 sia stato definito sulla base di una nuova tabella, rilasciata a Novembre 2011, realizzata attraverso l'adozione di un modello lineare generalizzato.

Si riporta di seguito il valore di costo medio con seguito adottato dalla Compagnia dal 2005 al 2010 e il corrispondente valore del mercato (tutti gli importi sono da intendersi al netto dell'accantonamento IBNR). Per maggiore chiarezza, per entrambi gli ambiti si riporta il dato scomposto tra Pagato e Riservato; ciò permette di meglio cogliere l'evidenza di come il Costo Medio Riservato di Milano risulti sempre superiore alla media di mercato, e di come il confronto tra i Costi Medi con Seguito (dove Milano presenta valori inferiori a quelli di mercato) sia quindi generato da un effetto del differente mix tra Pagato e Riservato, da attribuirsi ad una diversa politica di liquidazione del Corrente di Milano rispetto a quella del mercato.

Costi Medi	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Milano						
Con Seguito	3.714	3.802	3.660	3.732	3.799	3.919
<i>Pagato</i>	<i>1.951</i>	<i>2.032</i>	<i>2.095</i>	<i>2.268</i>	<i>2.330</i>	<i>2.419</i>
<i>Riservato</i>	<i>7.788</i>	<i>8.237</i>	<i>8.370</i>	<i>9.290</i>	<i>7.605</i>	<i>9.063</i>
Mercato						
Con Seguito	4.046	4.099	3.909	3.913	3.903	4.058
<i>Pagato</i>	<i>2.154</i>	<i>2.198</i>	<i>2.229</i>	<i>2.372</i>	<i>2.362</i>	<i>2.428</i>
<i>Riservato</i>	<i>7.531</i>	<i>7.658</i>	<i>7.466</i>	<i>7.455</i>	<i>7.330</i>	<i>7.933</i>

“con riferimento alla dichiarazione rilasciata dall'Attuario Incaricato del Gruppo Fondiaria-SAI in merito al fatto che le Riserve RC auto 2011 possano ritenersi allineate con le medie di mercato, riportare, per gli esercizi 2005-2010, la comparazione delle riserve sinistri determinate dal Gruppo Fondiaria-SAI rispetto a quelle medie di mercato;”

E' opportuno precisare che la frase riportata nella relazione sulla gestione, *“Si evidenzia peraltro come lo stesso Attuario Incaricato abbia precisato, su richiesta, come la Compagnia possa a questo punto ritenersi allineate con le medie di mercato”* rappresenta una sintesi parziale di quanto esposto dall'Attuario Incaricato in occasione della specifica riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2011 alla quale l'Attuario Incaricato è stato invitato a partecipare, frase che pertanto deve essere collocata ed interpretata solo in tale contesto.

In particolare, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione dianzi menzionata, l'Attuario Incaricato dell'Impresa, facendo riferimento al *range* di stima delle proprie valutazioni con le quali ha attestato la sufficienza della Riserva Sinistri al 31 dicembre 2011 del ramo RC veicoli e Natanti dell'Impresa, in risposta ad una specifica domanda segnalava che a) l'Impresa è allineata con i principali *competitor* operativi sul ramo; b) che anche questi ultimi – salvo rarissime eccezioni – non registrano *range* di segno positivo con riferimento alle valutazioni attuariali di sufficienza della riserva sinistri del ramo RC Veicoli e Natanti.

“tenuto conto dei rilievi formulati dall'ISVAP in data 17.11.2011 in merito alle "osservazioni sui calcoli dei modelli attuariali utilizzati, con evidenza di anomalie nelle proiezioni statistiche", precisare se si è

ritenuto di avvalersi anche per l'esercizio 2011 del medesimo Attuario Incaricato RCA e se i modelli attuariali adottati da quest'ultimo siano stati modificati rispetto agli esercizi precedenti. Fornire infine maggiori dettagli in merito ad "una attenta e prudentiale selezione dei parametri applicati all'interno dei modelli, desunti da serie storiche, se ritenute affidabili e ripetibili" rispetto alla procedura utilizzata negli esercizi precedenti;"

Il Gruppo (e quindi anche Milano) ha ritenuto di avvalersi anche per l'esercizio 2011 del medesimo Attuario Incaricato.

Ai fini delle valutazioni della Riserva Sinistri per i bilanci 2008, 2009 e 2010 l'Attuario Incaricato ha adottato un approccio metodologico coerente (metodologie di tipo LDM Paid e Fisher-Lange), confermato anche nel 2011, e le scelte valutative risultano supportate dai fondamenti tecnici esposti nelle relative Relazioni attuariali sulle riserve tecniche dei rami RC Auto e Natanti dallo stesso sottoscritte. Si evidenzia che a partire dal 2010 i modelli attuariali sono stati implementati per singola tipologia di gestione.

Per quanto riguarda invece i modelli attuariali utilizzati dalla Compagnia, ed applicati dalla struttura di Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione per assicurare la valutazione della Riserva Sinistri in termini di Costo Ultimo (ossia quindi, tenendo conto della probabilità che il sinistro non venga liquidato nell'anno ma debba essere riservato anche per uno o più esercizi a seguire) si evidenzia come nell'esercizio 2011 siano state effettuate le seguenti scelte.

- Una selezione più attenta e ponderata dei modelli statistico attuariali che si è deciso di utilizzare, stabilizzando il medesimo approccio sia per Fondiaria-SAI, sia per Milano; in particolare sono stati applicati in questo contesto i modelli di Fisher Lange (pesato al 35%, tenuto conto che l'elevato numero di parametri oggetto di stima di questo modello comporta un rischio di variabilità maggiore) e Chain LadderPaid (peso 65%). Più in dettaglio:
 - la valutazione del modello Chain-Ladder è stata effettuata ricostruendo le code in modo da avere pagamenti sino a quindici anni di sviluppo;
 - il modello Fisher-Lange utilizzato fino al bilancio 2010 era costruito partendo dal modello per anno di denuncia e adattato successivamente alla gestione per accadimento. A partire dal bilancio 2011 si è ottimizzato il processo passando ad un modello di tipo dinamico che viene maggiormente utilizzato nella prassi attuariale.
- Un focus specifico sulla costruzione delle basi dati di riferimento e selezione dei parametri applicati all'interno dei modelli, desunti da serie storiche se ritenute affidabili e ripetibili. In particolare:
 - a partire dal bilancio 2011 si è considerato opportuno iniziare a stimare la riserva sinistri separatamente per i sinistri RC Ordinaria (avvenuti sino al 2006), i sinistri No Card e i sinistri Card Gestionari (successivi al 2007), ritenendo di aver raggiunto, al quinto anno dall'avvio dell'indennizzo diretto, un adeguato livello di maturità di queste serie storiche;
 - un ulteriore elemento di discontinuità rispetto alle annualità passate è rappresentato dal fatto che è stata presa in esame la totalità dei sinistri senza effettuare alcuna distinzione tra accaduti e tardivi. Ne consegue che la stima della riserva finale ottenuta dal modello è risultata comprensiva dell'accantonamento IBNR, annullando in tal modo il rischio di stima del modello IBNR presente invece fino al bilancio 2010;
 - il tasso di inflazione futura impiegato nel Fisher-Lange è pari al 4% così composto: inflazione endogena pari al 2% come da best practice del mercato assicurativo; inflazione esogena pari al 2%, tenuto conto che l'inflazione programmata è pari all'1,5% e quella IPCA all'1,7% (fonte Documento di Decisione di Finanza Pubblica);

- relativamente alla stima delle code del pagato del modello Fisher-Lange, si è proceduto escludendo unicamente i valori ritenuti anomali e non ripetibili, attentamente selezionati;

i fattori di sviluppo (*link ratios*) del modello Chain-Ladder sono stati selezionati calcolando la media di tutta la serie storica disponibile senza effettuare selezioni soggettive.

“fornire le motivazioni per le quali non si è ritenuto opportuno considerare la rivalutazione delle riserve sinistri a seguito dell’insufficienza rilevata dall’ISVAP al 31.12.2010 come una correzione di errore dell’esercizio precedente in conformità al principio contabile internazionale IAS 8;”

Come noto, la riserva sinistri RC Auto iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l’esame analitico da parte degli uffici liquidativi delle singole posizioni aperte, cui segue il processo di determinazione del costo ultimo, affidato alle strutture direzionali dell’impresa che, a tale fine, utilizza metodi statistico-attuariali.

Sotto il profilo normativo infatti, l’art. 27 del Regolamento ISVAP n. 16 stabilisce che il costo del sinistro è valutato nel rispetto del principio del costo ultimo prevedibile sulla base di dati storici prospettici ed affidabili e che, per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o nei quali la valutazione analitica non consenta di tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, l’impresa deve affiancare, alle valutazioni analitiche, metodologie statistico-attuariali o sistemi di valutazione previsionale dell’evoluzione dei costi.

Il processo multifase di determinazione della riserva sinistri RCA (dalla fase di inventario a quella di definizione del costo ultimo tramite l’utilizzo di metodi statistico attuariali) risulta alimentato da una molteplicità di parametri e di variabili concomitanti, non isolabili o enucleabili come elementi a se stanti, né rimisurabili a distanza di tempo “ora per allora”. Tra questi a titolo esemplificativo e non esaustivo si segnala:

- la valutazione iniziale della rete di liquidazione;
- la valutazione successiva della rete di liquidazione;
- il costo medio del pagato per antidurata per i sinistri chiusi;
- l’aliquota dei sinistri chiusi per senza seguito e per riaperture;
- la tenuta della riserva iniziale;
- gli orientamenti giurisprudenziali in materia di risarcimento del danno;
- il tasso di inflazione generale e settoriale;
- il diverso peso attribuibile alle metodologie statistico attuariali elaborate dalla prassi professionale.

Come peraltro indicato nei principi contabili la generazione corrente viene valutata in base a un costo medio la cui determinazione ha tenuto conto delle migliori informazioni disponibili al momento.

Pertanto le riserve sinistri, al pari dell’esigibilità dei crediti, dell’obsolescenza del magazzino o della determinazione del *fair value* di alcune attività o passività finanziarie, non possono essere misurate con precisione ma possono solo essere stimate, al fine di determinarne ragionevolmente la sufficienza.

L’introduzione di elementi predittivi caratterizza la riserva sinistri quale posta di natura stimata e, a conferma di ciò, l’art. 4 del Reg. Isvap n. 16, nel fissare i principi generali di valutazione delle riserve di

bilancio introduce il concetto di sufficienza delle riserve tecniche, per quanto ragionevolmente prevedibile, che per definizione include elementi di flessibilità nel criterio di valutazione.

In base a quanto sopra commentato la stima della riserva ha comportato valutazioni basate sulle più recenti informazioni attendibili disponibili alla data di redazione del bilancio. Con riferimento ai sinistri non ancora liquidati e relativi a generazioni precedenti la revisione della stima è risultata fisiologica e ricorrente: questa è stata effettuata sulla base dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stima si era basata, delle nuove informazioni disponibili e/o in base a maggiore esperienza (tra cui l'aggiornamento della base dati storica dei parametri di sinistralità, l'esito dello smontamento della riserva iniziale, l'orientamento giurisprudenziale più volte citato in nota integrativa e relativo alla sentenza della Suprema Corte del giugno 2011 che ha adottato, quale criterio di riferimento per il risarcimento del danno non patrimoniale, le tabelle del Tribunale di Milano).

Per sua natura la revisione della stima non è quindi correlata a esercizi precedenti e non è pertanto, ai sensi di quanto prevede lo IAS 8, la correzione di un errore.

Pertanto l'incremento delle riserve sinistri RC Auto registrato nel bilancio 2011 deve intendersi, alla luce di quanto sopra descritto, quale il frutto di elaborazioni ed analisi circa il prevedibile costo dei sinistri non ancora liquidati, determinato alla luce di informazioni disponibili al momento della predisposizione del suddetto bilancio, informazioni che differiscono da quelle utilizzate e disponibili o che non potevano essere previste al momento della redazione del bilancio dell'esercizio precedente e ciò coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8.

"con riferimento alle informazioni riguardanti la denuncia ex art. 2408 cod. civ. al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI contenute nella Relazione sulla gestione - preso anche atto dell'intendimento affermato dal Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni nella risposta alla richiesta trasmessa dalla CONSOB in data 29.03.2012 di "riferir[e] agli azionisti i contenuti della Comunicazione Consob e di questa risposta" - informazioni su:

a) distintamente per ciascuna delle operazioni oggetto della denuncia che coinvolgano codesta Società, (i) lo stato di avanzamento degli accertamenti avviati secondo quanto riportato nella medesima Relazione sulla gestione, dal Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni - in parallelo con il Collegio Sindacale - e "volti alla verifica di quanto accaduto, alla valutazione di eventuali effetti pregiudizievoli per Milano Assicurazioni e alla individuazione di eventuali responsabilità per atti che non risultassero compiuti nell'esclusivo interesse e beneficio della stessa", (ii) le iniziative intraprese e da intraprendere, precisando altresì se si intenda avviare azioni legali (ad esempio, risarcimenti danni, risoluzione di contratti, richiesta di penali, attivazione di fidejussioni), fermo che qualsiasi decisione relativa alle operazioni oggetto della denuncia, che venga assunta, anche in senso negativo, da Milano Assicurazioni, configura un'operazione con parte correlata da trattarsi nel rispetto delle procedure adottate ai sensi del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010;

b) le modalità e i tempi previsti per i sopracitati accertamenti, fermo quanto precisato al punto (ii) in merito all'attivazione delle procedure per operazioni con parti correlate;"

In data 19 marzo 2012, in occasione dell'assemblea della controllante Fondiaria-SAI, il Collegio Sindacale di quest'ultima ha presentato una propria relazione ex art. 2408 cod. civ. sulla denuncia formulata dall'azionista Amber Capital LP, in qualità di gestore di Amber Global Opportunities Master Fund Ltd.; solo in tale data, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Milano Assicurazioni sono venuti a conoscenza della predetta denuncia del socio della controllante e della relativa relazione del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI, documenti pubblicati sul sito *internet* della stessa Fondiaria-SAI e successivamente trasmessi ai consiglieri e sindaci di Milano Assicurazioni.

In data 23 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni – appositamente

convocato – ha rilevato che nella predetta denuncia e nella relazione del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI viene fatto riferimento a operazioni e fatti, occorsi in esercizi passati, che hanno riguardato anche (direttamente o indirettamente) Milano Assicurazioni; più in particolare, si tratta di:

- “Operazione ATAHOTELS” (di cui alla sez. 2 della relazione ex art. 2408 cod. civ. del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI);
- “Progetto Immobiliare in Roma, Via Fiorentini” (di cui alla sez. 3.1 della relazione ex art. 2408 cod. civ. del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI);
- “Progetto Immobiliare in Milano, Via Confalonieri – Via De Castilla (Lunetta dell’Isola)” (di cui alla sez. 3.2 della relazione ex art. 2408 cod. civ. del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI);
- “Progetto Immobiliare in Milano, Via Lancetti” (di cui alla sez. 3.7 della relazione ex art. 2408 cod. civ. del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI);
- “Le consulenze immobiliari dell’ing. Ligresti – i compensi corrisposti a società riconducibili alla famiglia Ligresti – i compensi in favore di Gilli Srl e Gilli Communication Srl” (di cui alla sez. 4 della relazione ex art. 2408 cod. civ. del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI).

Conseguentemente, nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, esaminata e preso atto della relazione del Collegio Sindacale della Capogruppo – ancorché Milano Assicurazioni non sia stata destinataria diretta della denuncia ex art. 2408 cod.civ. formulata dall’azionista di Fondiaria-SAI – ha deciso di dar corso a specifici e autonomi approfondimenti, da condursi in parallelo con il proprio Collegio Sindacale, volti alla verifica di quanto accaduto, alla valutazione di eventuali effetti pregiudizievoli per Milano Assicurazioni e alla individuazione di eventuali responsabilità per atti che non risultassero compiuti nell’esclusivo interesse e beneficio della stessa. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni ha deliberato:

- di inserire specifica menzione della relazione ex 2408 cod. civ. del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI nella “Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio di Esercizio e Consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011”;
- di raccogliere tutta la documentazione riguardante le operazioni di cui alla denuncia formulata dall’azionista della Capogruppo riguardanti Milano Assicurazioni, da esaminare per gli approfondimenti del caso;
- di nominare degli esperti che lo supportino nelle suddette verifiche e valutazioni.

A tal fine, sono stati quindi nominati (i) lo Studio Pedersoli e Associati, quale *advisor* legale incaricato di valutare gli aspetti inerenti la contrattualistica e le implicazioni tecnico legali delle operazioni censurate che riguardano Milano Assicurazioni; (ii) Pricewaterhousecoopers, quale *advisor* finanziario/contabile incaricato di supportare gli organi competenti nelle analisi relative alle operazioni censurate di più stretta competenza di Milano Assicurazioni; (iii) REAG, quale perito immobiliare incaricato di supportare gli organi competenti nelle valutazioni in merito alle considerazioni di natura più strettamente immobiliare.

Ai fini dell’avvio dei necessari approfondimenti, è stata allestita una *data room* per raccogliervi la documentazione relativa a Milano Assicurazioni che è stata richiamata nella Relazione ex 2408 cod. civ. del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI e comunque per raccogliervi quella che venga selezionata come utile ai fini dell’accertamento di eventuali irregolarità (anche sotto il profilo del rispetto della normativa e delle procedure applicabili a operazioni con parti correlate), della valutazione degli eventuali danni arrecati a Milano Assicurazioni e della individuazione delle eventuali relative responsabilità.

L’attività di raccolta della documentazione – benché immediatamente avviata non appena il Consiglio di

Amministrazione della Compagnia ha avuto notizia della relazione del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI e della relativa denuncia del socio della Capogruppo – non è ancora completata, anche in conseguenza delle prime richieste di integrazione già pervenute dagli *advisor* incaricati, che hanno iniziato la loro attività di analisi e verifica.

Dato il breve intervallo di tempo trascorso e per la rilevanza della documentazione da esaminare, l'attività di analisi è ancora in corso e ad oggi non è prevedibile esattamente quando potrà dirsi terminata, tenuto altresì conto che parte di tale documentazione non è ancora disponibile in *data room*.

Allo stato, qualsiasi considerazione o decisione sui fatti e sui comportamenti oggetto della relazione ex art. 2408 cod. civ. del Collegio Sindacale della Capogruppo apparirebbe quindi prematura.

In ogni caso, in occasione dell'Assemblea convocata per il 23-24 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione non mancherà di riferire di eventuali risultati conseguiti in quel momento dalle indagini che sono state avviate.

Per quanto concerne le decisioni che potranno essere assunte dal Consiglio di Amministrazione in esito alle indagini avviate, si precisa che le stesse potranno tradursi in iniziative volte a porre nel nulla contratti o impegni, anche in fase di esecuzione, e che risultino caratterizzati (oggi o al momento della stipulazione) da condizioni e termini pregiudizievoli, ovvero volte a mitigarne gli effetti; potranno tradursi in azioni anche recuperatorie o risarcitorie nei confronti di soggetti (persone fisiche o giuridiche, correlate o non correlate) che risultino responsabili dei danni eventualmente subiti da Milano Assicurazioni. Tutto ciò, dopo aver verificato se il formale rispetto delle norme comportamentali e la conseguente apparenza di convenienza (o quantomeno non dannosità) delle operazioni con parti correlate siano stati comunque accompagnati da adeguata considerazione dell'interesse di Milano Assicurazioni.

Come correttamente segnalato da CONSOB, qualsiasi decisione relativa alle operazioni oggetto della denuncia dell'azionista di Fondiaria-SAI che venga assunta, anche in senso negativo, da Milano Assicurazioni configura un'operazione con parti correlate e sarà trattata nel rispetto delle procedure adottate ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010.

“con riferimento alle informazioni sul progetto di integrazione con il Gruppo Unipol, contenute nella Relazione sulla gestione - preso anche atto dell'intendimento affermato dal Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni nella risposta alla richiesta trasmessa da CONSOB in data 29.3.2012 di "riferir[e] agli azionisti i contenuti della Comunicazione Consob e di questa risposta"- informazioni su:

a) l'attivazione delle procedure per operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 in relazione al progetto di integrazione con il Gruppo Unipol;

b) lo stato di avanzamento delle trattative e le modalità e i tempi con cui è stato coinvolto nelle trattative medesime il comitato di amministratori indipendenti chiamato a valutare l'interesse della Società a partecipare al progetto di integrazione e la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, ivi inclusa ogni decisione in merito ai rapporti di cambio delle prospettate fusioni, specificando altresì la composizione del comitato.”

Si precisa che Milano Assicurazioni è stata resa edotta del prospettato progetto di integrazione con il Gruppo Unipol in data 13 gennaio 2012, allorquando, a seguito della diffusione in pari data del comunicato stampa relativo all'avvenuta sottoscrizione di una lettera di intenti tra la famiglia Ligresti e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., quest'ultima ha trasmesso alla Compagnia una richiesta di accesso ad informazioni e documentazione al fine di poter avviare un'attività di *due diligence* di natura contabile, legale e fiscale.

In relazione al prospettato progetto di integrazione con il Gruppo Unipol, nelle sedute del 23 e 30 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni ha quindi nominato, in applicazione delle procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate di particolare rilevanza, un Comitato di amministratori indipendenti che agisse quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto di quattro membri: Prof. Davide Maggi (cui è stato affidato il ruolo di coordinatore del Comitato stesso), Dott. Maurizio Burnengo, Prof. Nicola Miglietta e Dott. Aldo Milanese. Tale Comitato è stato specificatamente istituito ai soli fini dell'operazione di integrazione con il Gruppo Unipol (Comitato Speciale).

Si precisa che il Comitato Speciale così nominato ha provveduto a selezionare i tre *advisor* (uno finanziario, un esperto di valutazioni aziendali, che supportasse il primo nelle scelte metodologiche relative alla determinazione dell'eventuale concambio, ed uno legale) che assistono lo stesso Comitato e il Consiglio di Amministrazione nelle proprie valutazioni e decisioni in relazione al progetto di integrazione con il Gruppo Unipol. A tale riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, essendo in maggioranza composto da amministratori indipendenti, ha ritenuto più che adeguata la nomina dei tre *advisor* selezionati dal Comitato Speciale e non necessario avvalersi di altri, diversi, consulenti.

Il Comitato Speciale è stato quindi da subito coinvolto anche attraverso la ricezione di adeguate informazioni (ogniqualevolta disponibili) e incontri con gli *advisor* e i soggetti incaricati di svolgere le attività di *due diligence* e di analisi funzionali al prospettato progetto di integrazione e le successive trattative.

Con comunicato stampa pubblicato nel tardo pomeriggio del 16 aprile 2012, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ha reso noto che il proprio Consiglio di Amministrazione e quello della controllata Unipol Assicurazioni S.p.A. – riunitisi in pari data per assumere le determinazioni di rispettiva pertinenza con riguardo, tra l'altro, alla fissazione degli elementi essenziali della fusione prevista nell'ambito del progetto di integrazione che prevede l'incorporazione in Fondiaria Sai S.p.A. di Premafin Finanziaria S.p.A., Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni S.p.A.– hanno deliberato *“che il concambio della Fusione – al fine di rispecchiare i valori economici delle società coinvolte, così come emergenti dalle analitiche ed approfondite valutazioni effettuate nel corso di questi mesi – preveda che la partecipazione detenuta da UGF nel capitale sociale ordinario di Fondiaria Sai, quale società incorporante nel contesto della Fusione, sia pari al 66,7%”* e che *“UGF e Unipol Assicurazioni intendono proseguire nel progetto di integrazione qualora i Consigli di Amministrazione di Premafin, Fondiaria Sai e Milano condividano, per quanto di rispettiva pertinenza, i termini economici sopra riportati”*.

In relazione a tali deliberazioni, il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, riunitosi nella serata dello stesso giorno, ha preso atto di tale comunicazione e - al fine di effettuare gli opportuni approfondimenti in ordine ai termini economici deliberati dal Gruppo Unipol e anche alla luce di quanto comunicato dalla Capogruppo Fondiaria-SAI - ha aggiornato i propri lavori a venerdì 20 aprile 2012, comunicando contestualmente al mercato la propria decisione.

Si precisa che, allo stato, né il Comitato Speciale né il Consiglio di Amministrazione hanno assunto alcuna decisione in merito al prospettato progetto di integrazione, riservandosi di svolgere al termine delle analisi, l'individuazione dell'interesse industriale e delle sinergie, nonché la determinazione del concambio: quindi la valutazione delle efficienze e dei vantaggi per Milano Assicurazioni e per i suoi azionisti ottenibili dall'integrazione.

Consob ha, altresì, richiesto al Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A., sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, di integrare la Relazione sulla

Remunerazione al 31 dicembre 2011, messa a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, con i seguenti elementi:

- "a) con riferimento alla Sezione I dello Schema 7-bis dell'Allegato 3A al RE, rammentando che - come indicato nella medesima Sezione - "le informazioni richieste vanno fornite anche in negativo qualora non siano disponibili poiché relative ad aspetti non previsti dalla politica in materia di remunerazioni":
- i. le informazioni richieste alla lett. a) con riferimento al ruolo e ai soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni per i componenti dell'organo di amministrazione;
 - ii. le informazioni richieste alla lett. d), con riferimento alle finalità perseguite con la politica delle remunerazioni e ai principi che ne sono alla base, evidenziandone la coerenza con quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 39 del 9 giugno 2011;
 - iii. la descrizione delle politiche della remunerazione, anche con riferimento ai componenti dell'organo di amministrazione, come richiesto alla lett. e);
 - iv. le informazioni richieste alla lett. i), volte ad evidenziare la coerenza della politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio;
 - v. le informazioni richieste alla lett. f) sulla politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.

b) con riferimento alla Sezioni II dello Schema 7-bis dell'Allegato 3° al RE:

- i. nella Prima Parte, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e controllo e i direttori generali, un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione, come richiesto dallo Schema medesimo;
 - ii. nella Prima Parte, in particolare:
 - con riferimento ai consiglieri che hanno ricevuto un'indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, un'adeguata rappresentazione dei criteri con cui tali indennità sono state determinate nonché degli eventuali ulteriori compensi deliberati e corrisposti;
 - con riferimento al compenso ricevuto dal dott. Emanuele Erbetta a titolo di retribuzione da lavoro dipendente in codesta Società nel periodo 1-31.01.2011 - indicato nella voce "Altri compensi" della relativa tabella della Seconda Parte e pari a euro 466.960,33 - un'adeguata rappresentazione dei criteri di determinazione del compenso medesimo;
 - iii. sia nella Prima che nella Seconda Parte, l'indicazione tra i benefici non monetari del valore delle coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche che - secondo quanto riportato nel par. 7 della Sezione I della Relazione medesima - sono state stipulate a fronte della responsabilità civile del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

- iv. *sia nella Prima che nella Seconda Parte, l'indicazione del numero di dirigenti con responsabilità strategiche a cui si riferisce l'informazione aggregata sui compensi corrisposti."*

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Consob, in data odierna, sono state pertanto depositate presso la sede sociale un'integrazione alla Relazione finanziaria annuale e un'integrazione alla Relazione sulla Remunerazione, unitamente alle richieste della Consob contenute nella predetta comunicazione del 16 aprile u.s..

La documentazione sopra richiamata è pubblicata sul sito *internet* di Milano Assicurazioni S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Angelo Casò

Ufficio Stampa

Tel. +39 02-64029101

Investor Relations

Giancarlo Lana

Floriana Amari

Tel. +39 011-66 57 642

Tel. +39 02-64 02 25 74

investorrelations@fondiaria-sai.it

AD Hoc Communication Advisor

Sara Balzarotti

Mob. +39 335 1415584

Pietro Cavalletti

Mob. +39 335 1415577